

Rolfi, "Consulenze gonfiate? No, soldi meritati"

Il vicesindaco Fabio Rolfi accusato di aver scelto collaboratori con il criterio dell'appartenenza politica: "Maccarini ha un curriculum d'eccellenza"



Brescia, il vicesindaco Fabio Rolfi (A2 Alabiso)

Brescia, 17 settembre 2010 – **Incarichi superpagati a consulenti che più che meriti professionali** hanno quello di essere vicini alla Lega? «Sono soldi ben spesi e non certo sprecati, dicano quello che vogliono io vado avanti tranquillo. Certo non sprecherò tempo e risorse in azioni legali».

Fabio Rolfi, vicesindaco e assessore alla Sicurezza del Comune di Brescia, replica così alle accuse di aver scelto collaboratori con il criterio dell'appartenenza politica invece che con quello della competenza. Nel mirino di "Tempo moderno", il sito che fa riferimento a un esponente socialista, l'avvocato Lorenzo Cinquepalmi, è finito Marco Maccarini per l'incarico di consulente alla realizzazione del piano generale della sicurezza urbana, con rinnovo di sei mesi in sei mesi, e compenso lievitato dagli iniziali 9.250 euro del 2009 agli attuali 45mila e «senza uno straccio di risultato».

I primi di settembre, con un'interrogazione al sindaco, erano stati Laura Castelletti e il Pd ad attaccare l'incarico ancora per la sicurezza, sei mesi 18mila euro, a una consulente la cui competenza professionale si limiterebbe a una laurea in lingue, che, prima di trasmigrare in Comune, aveva partecipato in Provincia al concorso zeppo di signore leghiste.

Attacchi strumentali? «Sì, visto da dove vengono. L'incarico per il piano della sicurezza ha un compenso di 29mila euro lordi nel 2009 e 44.900 lordi nel 2010, Maccarini ha collaborato anche con la Regione Emilia Romagna che non mi pare proprio vicina alla Lega, è stato giudice al tribunale di Milano» ribatte Rolfi. «Se le assunzioni si fossero fatte quando si potevano fare», insomma quando governava il centrosinistra, «adesso non saremmo con un settore chiave come la sicurezza sguarnito, con dirigente e due amministrativi. Non sarà la stessa persona, ma se e quando potremo, assumeremo un consulente».